

2 GLI ORGANI E I LORO COMPENSI

Sono organi del FASC (art. 4 Statuto):

- il Presidente (organo di rappresentanza legale);
- il Consiglio di amministrazione (organo di indirizzo generale);
- il Comitato esecutivo (organo di amministrazione ordinaria e straordinaria);
- il Consiglio di sorveglianza (organo di garanzia verso gli iscritti);
- il Collegio dei sindaci (organo di vigilanza ex art. 2403 e segg. Codice civile);
- il Segretario generale (organo di vertice della struttura burocratico-organizzativa).

In data 15 novembre 2013 sono stati rinnovati gli Organi interni del FASC con mandato triennale (il precedente incarico era giunto a scadenza per tutti il 23 settembre 2013) ed è stata completata la compagine del Collegio dei sindaci, insediatosi in data 14 settembre 2013.

Il Segretario generale, come indicato dalla Fondazione, non è titolare di un rapporto di lavoro dipendente ma di collaborazione coordinata e continuativa.

Nel prospetto n. 1 è indicata la misura degli emolumenti corrisposti agli Organi del FASC nel periodo 2011-2013. Separatamente, viene riportato il numero di adunanze effettuate nel 2013.

Come si rileva, il livello dei compensi non mostra variazioni e gli emolumenti riconosciuti agli organi collegiali del FASC si sono mantenuti sui livelli fissati nell'esercizio 2011.

Prospetto n. 1**EMOLUMENTI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DAL 2011 al 2013**

ORGANI ENTE	2011	2012	2013
Presidente	145.000	145.000	145.000
Vicepresidente	72.500	72.500	72.500
Componenti C.E.	10.000	10.000	10.000
Componenti C.d.A.	8.000	8.000	8.000
Pres Collegio Sindacale	16.500	16.500	16.500
Sindaci	11.000	11.000	11.000
Sindaci supplenti	1.200	1.200	1.200
Consiglio di Sorveglianza	solo gettoni	solo gettoni	solo gettoni

Fonte: Bilanci FASC – Anni 2011-2013

Adunanze svolte nell'anno 2013

ORGANI ENTE	N. ADUNANZE
Consiglio di amministrazione	11
Comitato esecutivo	4
Consiglio di sorveglianza	2
Collegio dei sindaci	9

3 IL PERSONALE

La dinamica del personale dipendente del FASC nel biennio, suddivisa per categoria, risulta la seguente:

Prospetto n. 2

Personale in servizio

	31/12/2012	31/12/2013
Dirigenti	1	1
Impiegati	13	11
Portieri	0	0
Totali	14	12

La riduzione del personale in servizio è dovuta all'uscita di due impiegati.

3.1 I contratti applicati ed il costo del personale

Il contratto di riferimento applicato al personale dipendente è il CCNL ADEPP (Associazione degli enti previdenziali privati).

Tale contratto viene integrato con un accordo di secondo livello distinto fra personale dirigente e non dirigente.

Il prospetto n. 3 espone il costo del personale nel triennio 2011-2013.

Prospetto n. 3**COSTO DEL PERSONALE - ANNI 2011/2013***(in migliaia di euro)*

	2011	2012	Variaz. %	2013	Variaz. %
Salari e stipendi	1.048	733	-30%	604	-18%
Oneri sociali	306	213	-30%	180	-15%
Trattamento di fine rapporto	0	1	0%	2	100%
Accantonam.TFR impiegati	86	64	-26%	46	-28%
Altri costi del personale	6	232		4	-98%
Rimborsi spese al personale	19	16	-16%	4	-75%
Totale costo personale	1.465	1.259	-14%	840	-33%
Costo medio del personale	70	90	29%	70	-22%

La variazione del costo del personale sostenuto nell'esercizio 2013 è dovuta all'uscita di due impiegati ed in virtù del fatto che la retribuzione al Segretario generale, a seguito del contratto stipulato nel 2012, non è più imputata alle spese del personale dipendente, bensì ai costi per servizi.

L'Ente risulta che abbia rispettato le misure di contenimento della spesa per il personale come previsto dall'art. 9, commi 1 e 2, del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

3.2 Gli oneri per consulenze

L'andamento degli oneri per consulenze è indicato nel seguente prospetto.

Prospetto n. 4**Oneri per consulenze****Anni 2011-2013***(in migliaia di euro)*

Consulenze	2011	2012	Variaz.%	2013	Variaz.%
Consulenze legali e notarili	59,1	30,8	-47,9%	37,3	21,1%
Consulenze tecniche e amm.ve e lavori affidati ai terzi	185,8	233,2	25,5%	118,1	-49,4%
Consulenze finanziarie	48,5	24,9	-48,7%	32,8	31,7%
Totale	293,4	288,9	-1,5%	188,2	-34,9%

I dati esposti evidenziano la diminuzione complessiva in termini percentuali del 34,9% dovuta esclusivamente alle minori spese per consulenze tecniche, amministrative e lavori affidati a terzi (maggiore voce di spesa in termini assoluti) che subiscono un sostanziale dimezzamento. Le altre voci registrano aumenti limitati in valore assoluto ma comunque considerevolmente inferiori rispetto ai livelli dell'esercizio 2011.

E' da specificare come il FASC non sia soggetto ai limiti dettati dalle specifiche norme di contenimento della spesa pubblica (v. par.7.1) riguardanti le spese per consulenze (ex art. 6 decreto legge n. 78/2010).

Prospetto n. 5

RAPPORTO CONSULENZE SU COSTI PRODUZIONE E PERSONALE

(in migliaia di euro)

Anno	Oneri per consulenze	Costi produzione	Rapporto Consulenze/Costi Totali	Costo del personale	Rapporto Consulenze/Costo Personale
2011	293,4	4.239,3	6,9%	1.464,7	20,0%
2012	288,9	5.976,7	4,8%	1.258,8	23,0%
2013	188,2	5.022,7	3,7%	839,9	22,4%

Dall'analisi dei dati relativi ai detti oneri per consulenze (cfr. prospetto n. 4 e 5) si desume una loro diminuzione rispetto al precedente esercizio sia in termini complessivi che in incidenza rispetto ai costi della produzione, mentre l'incidenza sui costi per il personale risulta sostanzialmente costante.

4 LA GESTIONE PREVIDENZIALE

A fronte delle contribuzioni, il Fondo eroga ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatari marittimi, prestazioni sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al Fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

La Fondazione, già da alcuni anni, ha assunto anche iniziative in materia di previdenza complementare che si sono concretizzate nella costituzione del fondo pensione complementare PREV.I.LOG. (autorizzato da COVIP il 10 maggio 2007), destinato a gestire la previdenza complementare dei lavoratori dei trasporti, della logistica, delle agenzie marittime e dei porti. La sua gestione finanziaria registra per l'anno 2013 un risultato positivo per euro 6,7 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando il risultato rilevato ammontava ad euro 7,9 mln.

Lo stesso FASC, per volontà dei soci fondatori di "Prev.i.log.", è stato incaricato dell'attività di "Service amministrativo" del fondo integrativo.

La fondazione, inoltre, ha sottoscritto il 5 aprile 2013 una convenzione con l'INPS grazie alla quale ha potuto incrociare i dati dei due enti ed avviare una campagna di recupero della contribuzione.

4.1 I risultati della gestione previdenziale

I dati della gestione previdenziale nel periodo oggetto del presente referto sono esposti nel prospetto n. 6 dal quale sono desumibili l'andamento dei conti di previdenza attivi, la variazione del numero degli iscritti attivi nonché il rapporto tra contributi riscossi e liquidazioni effettuate nell'ultimo triennio (*indice di copertura*).

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione accumulato nei vari anni, a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto proprio e degli iscritti e della redditività prodotta nel tempo dagli investimenti: la loro remunerazione risulta, per l'anno 2013, dell'1,05%.

Prospetto n. 6**GESTIONE PREVIDENZIALE Anni 2011-2013**

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Var %	2013	Var %
Conti attivi di previdenza	591.110,6	626.029,3	5,9%	671.545,1	7,27%
N. iscritti attivi	36.769	36.586	-0,5%	36.876	0,79%

VALUTAZIONE GESTIONE PREVIDENZIALE Anni 2011-2013

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Var %	2013	Var %
Contributi di competenza (a)	56.266,5	57.703,6	2,6%	60.181,2	4,29%
Liquidazioni di competenza (b)	33.375,8	28.187,9	-15,5%	28.106,5	-0,29%
Saldo gestione previdenziale (a-b)	22.890,7	29.515,7	28,9%	32.074,7	8,67%
Indice di copertura (a/b)	1,69	2,05		2,14	

Il valore complessivo dei conti attivi passa da 626.029 migliaia di euro del 2012 a 671.545 migliaia di euro del 2013, con un aumento percentuale del 7%. Tale risultato supera l'incremento percentuale del 5,9% rilevato nel biennio 2011/2012.

I conti di previdenza vengono implementati e decurtati “per cassa”, mentre nel conto patrimoniale sono considerati anche gli accertamenti e gli impegni di competenza.

Il numero degli iscritti attivi rimane sostanzialmente stabile nel triennio preso a riferimento.

L'ammontare delle contribuzioni di competenza annuali registra nell'anno 2013 il migliore risultato del triennio valutato, con un incremento del 4,29% rispetto al 2012 per un importo complessivo in termini assoluti di 60.181 migliaia di euro, mentre le liquidazioni annuali dei conti di previdenza si mantengono sostanzialmente stabili. Il saldo della gestione previdenziale è quindi positivo per 32.075 migliaia di euro, superiore del 8,67% al valore del 2012, già ampliamente incrementato rispetto al passato; l'indice di copertura, conseguentemente, risulta crescente nel triennio, attestandosi al 2,14% nel 2013.

La gestione previdenziale viene rappresentata contabilmente tramite movimentazione del patrimonio netto, quindi i contributi e le liquidazioni relative all'esercizio vengono contabilizzate direttamente come variazioni (in aumento o in diminuzione) del capitale gestito (conti di previdenza). La situazione relativa al 2013 è indicata nel seguente prospetto.

Prospetto n. 7**CONTI DI PREVIDENZA NELLA “SITUAZIONE PATRIMONIALE”***(in euro)*

Conti di previdenza al 01/01/2013	647.421.445
Interessi esercizio 2012 (destinazione utile)	10.791.395
Liquidazioni effettuate nel 2013 (cassa)	-21.290.628
Conti in liquidazione di competenza 2013 non pagati	-6.815.868
Contributi incassati nell'esercizio 2013	58.993.349
Contributi da accreditare	1.187.934
Rettifiche ai conti di previdenza	-1.147
Conti di previdenza al 31/12/2013	690.286.480

L'importo di euro 690.286.480 è quindi indicato nello Stato Patrimoniale come “Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza”.

5 LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il FASC, in qualità di fondazione, quindi di persona giuridica privata, è soggetto alle disposizioni civilistiche riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, basata sul principio della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello Statuto dell'Ente, per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato esecutivo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere del Comitato di Sorveglianza e del Collegio sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente ed il mese di maggio successivo all'esercizio a cui si riferiscono.

I bilanci consuntivi, redatti secondo la normativa civilistica, si compongono del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; ai bilanci sono allegate la relazione illustrativa del Presidente, la relazione del Collegio dei Sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera di società cui il FASC ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/1994.

6 LO STATO PATRIMONIALE

I valori delle principali voci dello Stato Patrimoniale vengono di seguito riportati.

Prospetto n. 8

STATO PATRIMONIALE
Anni 2013 - 2012

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2013	2012	Variaz.%
Immobilizzazioni			
immobilizzazioni immateriali	0,9	4,0	-77,67%
immobilizzazioni materiali	25.290,2	25.728,2	-1,70%
immobilizzazioni finanziarie	650.353,4	546.360,1	19,03%
totale immobilizzazioni	675.644,4	572.092,3	18,10%
Attivo circolante			
Crediti	6.609,6	12.837,5	-48,51%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,0	0,0	
Disponibilità liquide	31.514,6	90.640,4	-65,23%
totale attivo circolante	38.124,1	103.477,9	-63,16%
Ratei e risconti attivi	258,9	572,7	-54,79%
Totale attivo	714.027,5	676.142,9	5,60%
PASSIVITA'	2013	2012	Variaz.%
Patrimonio netto			
Altre riserve:			
a) patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	690.286,5	647.421,5	6,62%
Utile dell'esercizio	7.258,7	10.915,5	-33,50%
totale patrimonio netto	697.545,2	658.337,0	5,96%
Fondo per rischi ed oneri	381,4	581,4	-34,39%
Trattamento di fine rapporto	378,0	413,4	-8,56%
Debiti			
acconti da inquilini per spese anticipate	176,0	281,4	-37,47%
debiti verso fornitori	453,4	473,8	-4,31%
debiti verso imprese controllate	52,8	70,0	-24,59%
debiti tributari	4.232,9	3.898,4	8,58%
debiti verso istituti previd e sicurezza sociale	83,8	93,5	-10,33%
altri debiti	10.672,7	11.994,0	-11,02%
totale debiti	15.671,5	16.811,1	-6,78%
Ratei e risconti passivi	51,4	0,0	
Totale passivo	714.027,5	676.142,9	5,60%

Riguardo l'Attivo patrimoniale, la diminuzione del valore delle Immobilizzazioni immateriali e materiali è dovuta sostanzialmente al processo di ammortamento delle stesse.

Il *patrimonio immobiliare* della Fondazione è costituito dalla sede e da due unità, di cui una posta in vendita.

Con riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, il *patrimonio mobiliare* della FASC costuisce il 91% del totale delle attività ed è composto da partecipazioni in società controllate (FASC srl) per un valore di euro 367.164.232 e da titoli quali polizze a capitalizzazione, Gestioni Patrimoniali Mobiliari (GPM) e fondi di investimento per complessivi euro 283.189.145.

L'esercizio 2013 ha registrato nuovi conferimenti alle GPM per complessivi euro 143.841.442,31, sottoscrizioni di nuove quote su fondi di investimento per complessivi euro 4.000.000, disinvestimento di polizze a capitalizzazione per euro 10.982.417.

Di seguito, viene riportata la distribuzione di giacenza (rapportata all'esercizio precedente) e i rendimenti medi risultanti al 2013.

Prospetto n. 9

GIACENZA MEDIA E RENDIMENTO

ALTRI TITOLI: Polizze, GPM, Fondi

ANNO 2013

Tipologia	Giacenza media			Rendimento medio lordo	Rendimento medio lordo %
	Anno	2012	2013	Variaz. %	2013
POLIZZE	83.139.448	83.194.511	0,07%	3.035.353	3,65%
GPM	81.613.980	174.849.358	114,24%	7.721.732	4,42%
FONDI	3.558.091	5.310.061	49,24%	-167.510	-3,15%
TITOLI	21.995.541	0	-100,00%		
TOTALE	190.307.060	263.353.930	38,38%	10.589.575	4,02%

Fonte: Rendiconto FASC - esercizi 2012-2013

Con riferimento alle Gestioni Patrimoniali Mobiliari, il benchmark programmato per l'anno 2013 era 4,47%, quindi il rendimento registrato è inferiore dello 0,05% rispetto a tale obiettivo. Per la stessa gestione, inoltre, è stata modificata la distribuzione delle asset class, andando a rafforzare la quota destinata alle obbligazioni governative (a minor rischio), ma incrementando anche la quota azionaria (in prospettiva, comportante sia remunerazioni che rischi maggiori): tale andamento è stato confermato anche nelle allocazioni per il 2014, deliberate nell'esercizio 2013.

Prospetto n. 10**GPM - ASSET ALLOCATION GESTIONI FINANZIARIE
ANDAMENTO NEL TRIENNIO 2012-2014**

Asset Class	Pesi 2012	Pesi 2013	Pesi 2014
Azionario	10%	15%	25%
Obbligazionario corporate	35%	30%	20%
Obbligazionario governativo	35%	55%	55%
Monetario	20%		

Tra i fondi di investimento, è da segnalare la presenza dell'hedge fund Phedge Side Pocket (ex Clessidra) per euro 103.459, avviato alla liquidazione ma non riportante quote rimborsate nel 2013. Dall'esercizio 2012, inoltre, la fondazione non detiene più strumenti di finanza derivata.

La *situazione creditoria* registra un sostanziale dimezzamento dovuto principalmente alla corresponsione dei dividendi (del valore di euro 5.997.629) relativi alla partecipazione nella controllata FASC srl.

Le *disponibilità liquide* registrano una notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-65%).

Per quel che riguarda i depositi bancari, la decisione di mantenere tale liquidità è stata giustificata dalla Fondazione dalla remunerazione soddisfacente dei conti correnti, in attesa di un prossimo impiego in investimenti a medio/lungo termine.

L'andamento nel triennio 2011-2013 dell'asset allocation del portafoglio (a valori di bilancio) viene complessivamente riportato nel prospetto seguente.

Prospetto n. 11

Asset allocation del portafoglio ai valori di bilancio Anni 2011-2013

Asset	2011	2012	Variaz %	2013	Variaz %
Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0,00%	367.164.232	0,00%
2) altri titoli					
polizze a capitalizzazione	83.139.448	86.184.216	3,66%	78.379.111	-9,06%
titoli in gestione GPM	83.413.345	93.011.580	11,51%	204.810.034	120,20%
altri titoli	15.000.000	0	-100,00%		
<i>Totale altri titoli</i>	<i>181.552.793</i>	<i>179.195.796</i>	<i>-1,30%</i>	<i>283.189.145</i>	<i>58,03%</i>
Totale immobilizzaz. finanziarie	548.717.025	546.360.028	-0,43%	650.353.377	19,03%
Attività finanziarie non immobilizzate					
3) impieghi a breve termine	19.509.000	0	-100,00%	0	
Disponibilità liquide	16.407.428	90.640.405	452,44%	31.514.561	-65,23%
TOTALE PORTAFOGLIO	565.124.453	637.000.433	12,72%	681.867.938	7,04%

Riguardo la gestione del rischio, le politiche applicate dal FASC, secondo quanto dallo stesso affermato, consisterebbero in:

- a) definizione di un benchmark di rendimento e del controllo della variabilità dei risultati (perdita massima del capitale pari al 4%) per la gestione delle GPM;
- b) affidabilità degli emittenti per i titoli diversi;
- c) rischio di cassa gestito grazie ai risultati previdenziali attivi ed alla riscattabilità senza penali delle polizze a capitalizzazione dopo un anno dalla sottoscrizione.

Non risulta ancora pervenuta la relazione della COVIP per l'esercizio in esame (ex art. 14 decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011).

Peraltro, in quella che ha predisposto per l'anno 2012 ha espresso alcune osservazioni, fatte proprie dalle Amministrazioni vigilanti, riguardanti principalmente l'informazione sulla tempistica di investimento (*duration*) di alcuni valori mobiliari, sull'opportunità di monitorare l'investimento immobiliare (per la sua minore liquidabilità) e sui criteri di valutazione delle immobilizzazioni. Su tali osservazioni, la Fondazione ha fornito chiarimenti con propria nota del 25 settembre 2014.

Riguardo il Passivo patrimoniale, l'andamento del *Patrimonio Netto* riflette le variazioni ai conti di previdenza (che registrano un risultato attivo), e l'accumulo degli utili di esercizio.

Prospetto n. 12

PATRIMONIO NETTO ANNO 2013

	Conti previdenziali	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 01/01/2013	647.421.445	10.757.890	157.623	658.336.958
Variazioni nell'anno	70.972.678	-10.757.890	-157.623	60.057.165
	-28.107.643	7.134.584	124.118	-20.848.941
Saldo al 31/12/2013	690.286.480	7.134.584	124.118	697.545.182

I *fondi rischi ed oneri* registrano un decremento di euro 200.000 rispetto all'esercizio precedente, dovuto allo svincolo dello stesso importo del fondo cause legali in corso per un contenzioso relativo alla vendita di un immobile, che si è chiuso favorevolmente alla Fondazione, mentre non sono stati effettuati altri accantonamenti.

L'andamento del *fondo TFR* riflette le modifiche dell'organico della Fondazione.

Le variazioni rilevate dei *debiti* sono principalmente dovute alle diminuzioni subite da:

- a) debiti verso imprese controllate: debiti verso FASC Immobiliare srl rappresentati dal compenso del mandato di gestione 2013 per gli immobili di proprietà ed alcune spese di gestione di immobili;
- b) debiti diversi, fra i quali la diminuzione più rilevante è quella dei debiti verso iscritti per liquidazioni di competenza dell'esercizio.

7 IL CONTO ECONOMICO

Nel seguente prospetto si riportano le voci e le pertinenti risultanze, opportunamente raffrontate con quelle dell'anno precedente.

Prospetto n. 13

CONTO ECONOMICO Anni 2013-2012

(in migliaia di euro)

	2013	2012	Variaz.%
Valore della Produzione			
1)ricavi vendite e prestazioni	729,0	812,6	-10,29%
2)altri ricavi e proventi	345,5	133,4	159,00%
Totale valore della Produzione (A)	1.074,5	946,0	13,58%
Costi della Produzione			
3)per materiali di consumo	11,8	16,3	-27,61%
4)per servizi	1.070,0	1.005,7	6,39%
5)per il personale	839,9	1.258,8	-33,28%
6)ammortamenti e svalutazioni	441,8	446,9	-1,14%
7)oneri diversi di gestione	2.659,1	3.249,0	-18,16%
Totale costi della Produzione (B)	5.022,6	5.976,7	-15,96%
Differenza (A-B)	-3.948,1	-5.030,7	21,52%
Proventi e oneri finanziari			
8)proventi da partecipazioni	229,6	975,4	-76,46%
9)altri proventi finanziari	11.536,2	15.230,4	-24,26%
10)interessi e altri oneri finanziari	471,4	182,2	158,73%
Totale proventi e oneri finanziari (C)	11.294,4	16.023,6	-29,51%
Proventi e oneri straordinari			
11)proventi straordinari	21,4	12,8	67,19%
12)oneri straordinari	50,8	52,5	-3,24%
Totale delle partite straordinarie (E)	-29,4	-39,7	25,94%
Risultato prima delle imposte (A+B+C+E)	7.316,9	10.953,2	-33,20%
Imposte sul reddito dell'esercizio	182,2	195,3	-6,71%
Utile dell'esercizio	7.134,7	10.757,9	-33,68%

La voce *ricavi* da vendite e prestazioni, che misura i canoni attivi di locazione degli immobili, subisce una riduzione per euro 83.571, dovuta alla chiusura di un contratto di locazione; gli altri ricavi e proventi registrano un incremento dovuto al rilascio della quota di euro 200.000 accantonata a fondo cause legali in corso.

Fra i costi, quelli per servizi rilevano un incremento superiore al 6% rispetto all'anno precedente, derivante principalmente dalla remunerazione del nuovo Segretario generale come collaboratore, quindi non più rientrante fra le spese per il personale. Per lo stesso motivo, sommato all'uscita di due dipendenti, le spese per il personale diminuiscono di più del 33%.

Fra gli oneri diversi di gestione, è da segnalare la diminuzione delle Imposte e tasse non sul reddito, dovuta alla riduzione dei rendimenti finanziari oggetto di imposta sostitutiva; nella stessa voce è compresa la restituzione al bilancio dello Stato della quota di riduzione dei consumi intermedi.

La gestione finanziaria risulta attiva ma con una diminuzione di quasi il 30%, dovuta principalmente alla riduzione dei proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni (pari ad euro 2.810.234), oltre che degli interessi sulle somme in deposito presso conti correnti (le relative giacenze sono diminuite) a cui si aggiungono gli incrementi di commissioni per la gestione degli investimenti e dei conti correnti (euro 289.196).

La gestione straordinaria registra sempre un risultato negativo ma di un importo inferiore rispetto all'esercizio precedente.

L'utile dell'esercizio, di riflesso ai risultati delle diverse gestioni analizzate, diminuisce di più del 33% in confronto all'anno 2012, attestandosi a 7,1 mln di euro.

7.1 I limiti di spesa

La sua origine pubblicistica e le sue finalità di pubblico interesse fanno sì che il FASC, rientrando nell'alveo della Pubblica Amministrazione, sia soggetto alle diverse norme di controllo della spesa pubblica.

Secondo quanto indicato dalla stessa Fondazione, confermato dal Collegio Sindacale, quanto disposto per la riduzione dei *consumi intermedi* (ex art. 8 c. 3 decreto legge n. 95/2012) è stato applicato con il versamento al capitolo n. 3412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato di euro 105.637, pari al 10% dei costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010.

Per quel che concerne le spese per la *manutenzione degli immobili* utilizzati, il limite del 2% rispetto al valore dell'immobile (ex art. 8 c. 1 decreto legge n. 78/2010) risulta rispettato.

Le disposizioni relative al controllo sull'*acquisto di mobili ed arredi* (ex art. 1 c. 141, legge n. 228/2012) non vengono riscontrate nella documentazione prodotta dalla Fondazione: tale questione è stata rilevata, anche dalla Ragioneria Generale dello Stato nella sua nota del 22 luglio 2014.